

# U: WEEK END LIBRI



Strip book [www.marcopetrella.it](http://www.marcopetrella.it)



## Che pensieri nella grigia vita di Stoner

**Il romanzo, uscito senza clamore nel 1965, sta vivendo una nuova stagione. Il protagonista, monotono e infelice, appare ora un eroe che sa riflettere**

SARA ANTONELLI  
AMERICANISTA

USCITO SENZA TROPPO CLAMORE NEL 1965, «STONER», IL TERZO ROMANZO DELLO STATUNITENSE JOHN WILLIAMS, SI È FATTO STRADA LENTAMENTE DAPPRIMA TRA I LETTORI DI LINGUA INGLESE E ORA ANCHE DA NOI. Da qualche mese capita infatti di vedere l'edizione italiana di questo libro (Fazi, Euro 17,50) tra le mani dei passeggeri del treno o tra quelle dei pazienti che in sala d'attesa attendono l'arrivo del medico: come se i suoi lettori non volessero separarsene; come se smaniassero di conoscere il modo in cui andrà a finire.

Merito sicuramente di una prosa elegante, capace di percorrere con incisività paesaggi, pensieri ed emozioni; di una trama pacata eppure coinvolgente e ancor più di personaggi tratteggiati con mano sicura e ognuno in modo diverso: con Edith, per esempio, il narratore non tenta neppure di capire tantomeno di analizzare cosa le passi nel cervello e nel cuore; per Finch, invece, gli basta un rapido sguardo ai mutamenti che negli anni subisce la superficie tonda del suo corpo. Merito soprattutto del protagonista eponimo, William Stoner, per il quale il narratore adotta una strategia di avvicinamento più complessa e articolata: descrive le mani o la linea delle spalle e le loro trasformazioni nel corso degli anni; riporta la felicità medita-

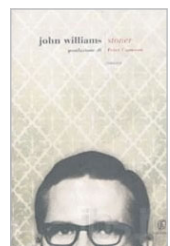
ta, piena, consapevole, che Stoner deriva dall'insegnamento, dal sesso o dalla paternità; si affida alla sua capacità di visione: quella che ci restituisce 50 anni di storia americana come fosse un riflesso incondizionato; torna allo sgomento generato quando, ancora studente, il professor Sloane chiede a Stoner: «Che significa questo sonetto?» (il sonetto 73 di Shakespeare), e alla sua risposta monca: «Significa...»; presenta, infine, il cruciale innamoramento di Stoner per la letteratura inglese e quindi la sua decisione di diventare un accademico come eventi naturali - non lo sono affatto, almeno in questo libro.

### NÉ INETTO NÉ NOIOSO

«L'università è un ospizio», sentiamo dichiarare all'inizio del romanzo. Leggendo scopriremo che l'università del Missouri è anche peggio. Non per Stoner, il quale sarà pure un «Don Chisciotte del Midwest», ma non un visionario in lotta contro i mulini a vento: i suoi avversari sono tutti veri e tutti apparentemente invincibili. Ciò nonostante non gli verrebbe mai in mente di fuggire. Non per mancanza d'iniziativa e neppure per fiacchezza morale; piuttosto perché intuisce presto che «il Bello, il Vero e il Bene» fanno parte della realtà, anche quella più prosaica e apparentemente infelice.

A leggere il primo paragrafo del romanzo, un riassunto della vita di Stoner, saremmo tentati di definire il protagonista un tipo noioso e probabilmente un inetto. E tuttavia lasciarsi influenzare da questa prima descrizione sarebbe un errore. L'autore, John Williams, da buono stratega ha in serbo ben altro: una vita ricca e complicata per Stoner e un racconto scarso e scioccante per noi. Nei fatti, egli ci conduce così al centro di una vita in cui gli eventi, le persone e gli affetti si susseguono sì con naturalezza ma anche provocando inesorabili terremoti. Proprio come accade alle vite di tutti noi: a vite in cui gli incontri, la felicità, i traumi e soprattutto l'imparare a dire «no», non giungono mai con un accompagnamento di fanfare, ma capitano mentre il tempo continua a scorrere.

Del suo protagonista John Williams disse che «Molte persone che hanno letto il romanzo pensano che Stoner abbia avuto una vita brutta e triste. Io credo invece che abbia avuto una vita molto bella; certamente migliore di quella della gran parte di noi. Ha fatto la vita che voleva e così facendo ha provato qualcosa». È vero: i sensi di Stoner sono sempre attivi, così come la sua capacità di pensare. Forse quelli di noi che leggono Stoner con tanto impegno hanno nostalgia di eroi che pensano, che sentono e che lentamente imparano a essere presente a se stessi. Quelli che lo rileggono, invece, è probabile vogliono tornare ai due sorprendenti capitoli finali con la naturalezza della prima volta.



**STONER**  
John Williams  
Traduttore S. Tummolini  
pagine 332  
euro 17,50  
Editore Fazi  
Disponibile anche in ebook

### LIBRI



**I DUE VIAGGIATORI**  
Paolo Ciampi  
pagine 192  
euro 12,00  
Mauro Pagliai Editore

Odoardo Beccari ed Emilio Salgari. L'esploratore e lo scrittore. Lo scienziato e l'inventore di storie. L'uomo che ha toccato il mondo con mano e l'ufficiale di marina mancato. Così diversi, ma anche così simili. Il viaggiatore in carne e ossa, che calpesta il mondo con i suoi piedi. Il viaggiatore della fantasia, per cui l'avventura non presuppone uno spazio fisico, ma solo gli orizzonti che la mente può scorgere. I due modi di viaggiare. chissà chi è andato più lontano.



**VITA SEGRETA DI MARIA CAPASSO**  
Salvatore Piscitelli  
pagine 320  
euro 18,50 e/o

Siamo a Napoli. Maria è sposata con un operaio e ha tre figli. Una famiglia come tante, relativamente povera ma dignitosa e, malgrado tutto, passabilmente felice. Poi il destino si mette di traverso. Il marito si ammala e muore. Però Maria non è di quelle che si arrendono: ha 37 anni, è una donna attraente, e diventa l'amante di Gennaro, che un giorno le propone di trasportare un carico di cocaina da Napoli a una città della Svizzera. Ma è solo il primo passo...



**STORIE DI DONNE**  
Fausta Garavini  
pagine 180  
euro 11,00  
Bompiani

Ritratti di donna sono quelli vergati da Fausta Garavini con mano delicata e incisiva al tempo stesso. Una galleria tutta femminile con qualche sporadica apparizione maschile che entra nella quotidianità sussurrata di queste fanciulle giovani e meno. Carla, che dopo un'iniziale e travolgente passione per la pittura, ripiega la sua anima in un cantuccio. Liliana che resiste alla tempesta tecnologica che rischia di soffocare la poesia tra le righe. E le altre...

## Lo Spirito di Trieste in viaggio per i mari

ROBERTO LORENZETTI

NEL CORSO DEGLI ANNI, LA FIGURA DI PIETRO SPIRITO È ANDATA DEFINENDOSI COME QUELLA DI UN NARRATORE E SAGGISTA RAFFINATO E MAI PREVEDIBILE, uno degli autori più originali nel panorama italiano dei quaranta-cinquantenni. Nato a Caserta nel 1961, ma triestino d'adozione, sin dai suoi esordi come narratore (che datano al 2000 con il romanzo *Le indemoniate di Verzegnis*), Spirito ha sempre scelto temi e approcci non scontati, laterali, molto personali. Ne abbiamo conferma da due suoi libri recenti.

Giornalista della redazione culturale del *Piccolo di Trieste*, a questa città Spirito ha dedicato molta della propria attenzione. Come avviene in un volume intitolato *Trieste è un'altra* (Mauro Pagliai Editore, pagine 96, euro 9,00). È un viaggio narrativo in dieci tappe dentro la città di Svevo e di Saba, colta attraverso alcuni suoi luoghi-simbolo. C'è un capitolo sull'Ursus, quel «vecchio gigante inaffondabile» costituito da un'antica gru galleggiante, oggi completamente arrugginita, ormeggiata al porto, ma che qualche tempo fa, sospinta da raffiche di bora da 170 chilometri orari, ha deciso, rotti i cavi che la tenevano legata, di andarsene a spasso per il golfo, fino a tre miglia dalla costa. C'è poi la Lanterna, forse l'unico stabilimento balneare in Europa ad avere ancora un muro che divide i maschi dalle femmine. Risale ai primi del Novecento, quando le autorità imperiali e municipali decisero di assecondare la moda nascente, sia per l'alta borghesia sia per il popolo minuto, dei bagni di mare durante l'estate. Ma sempre vigilando che le situazioni non degenerassero nella promiscuità e nell'immoralità. Particolarmente intense e suggestive le pagine dedicate ai magazzini in cui sono stoccate le masserizie mai ritirate dagli esuli italiani che nel 1947 abbandonarono in fretta e furia le terre cedute alla Jugoslavia. Armadi, letti, specchi, sedie che per molti anni furono conservati nel caso che i legittimi proprietari venissero a reclamarne il possesso. E che ora, invece, costituiscono una testimonianza di una pagina tragica della nostra storia.

### DAL FRIULI AL SUDAFRICA

Il secondo libro si intitola *Squali!* (Greco&Greco Editori, pagine 160, euro 12,00). È, come recita il sottotitolo, un «viaggio nel regno del più grande e temuto predatore dei mari». Nell'aprile del 2009 Spirito parte per il Sudafrica con un'équipe di biologi ed etologi italiani interessati a studiare i «great white sharks» nel loro ambiente naturale. Avendoli osservati da vicino attraverso alcune immersioni in una gabbia di sicurezza, l'autore ha scritto un racconto che va oltre il reportage giornalistico. Il diario della spedizione diventa un'escursione nell'immaginario contemporaneo tra storia, arte e scienza. E una riflessione sul rapporto tra l'uomo e l'ambiente.